

SAN PANCRAZIO,

martire

12 maggio

Patrono principale della Diocesi

solennità in Albano Laziale

festa in tutta la Diocesi di Albano



Appena quattordicenne, secondo la tradizione Pancrazio preferì morire anziché ripudiare la fede in Cristo (304-305). Sul suo sepolcro, al secondo miglio della via Aurelia nel cimitero di Ottavilla in Roma, il Papa Simmaco costruì una basilica in suo onore. La sua «deposizione» è ricordata dal martirologio geronimiano (sec VI) al 12 maggio. La Cattedrale di Albano, come appare dalla vita del papa Leone III scritta nel Liber Pontificalis, è dedicata a san Pancrazio già anteriormente al secolo ottavo. La Colletta, desunta dal precedente «proprio», s'ispira al Sacramentario Veronese (cfr nn. 148. 322). Il testo del Prefazio è adattato dal Messale Ambrosiano («Martire. 3»).

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr 4 Esd 2,35

La luce splenderà ai tuoi santi, Signore,
ed essi vivranno per sempre. Alleluia.

Si dice il Gloria

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno
che per aiutare la nostra debolezza
ci conforti con la mirabile protezione
del tuo martire san Pancrazio:
concedi a noi, posti sotto la custodia
di un così grande Patrono,
di progredire con gioia sulla via della santità
e raggiungere la felicità eterna del ciclo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Dove si celebra la solennità, si dice il Credo

SULLE OFFERTE

O Signore, questo sacrificio
di riconciliazione e di lode
che ti offriamo in memoria
del santo martire Pancrazio,
ci ottenga la gioiosa esperienza del tuo perdono
e trasformi tutta la nostra vita
in perenne rendimento di grazie.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

Pancrazio, giovane affascinato da Cristo

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Per esprimere nelle opere
la verità del nome cristiano,
il martire Pancrazio
accolse lieto il sanguinoso tramonto
della sua giovane esistenza terrena,
certo di risorgere libero e vittorioso dopo i tormenti
e di rinascere in te alla vita del ciclo.
Tanto lo affascinò il Signore crocifisso,
unico suo amore,
che nessuna forza al mondo
potè distogliere questo fedele discepolo
dal ricercare il Maestro divino
come modello e premio del suo martirio.
Per questo i cieli e la terra innalzano a te
un cantico nuovo di adorazione.
E noi, con tutti gli Angeli del ciclo,
proclamiamo senza fine la tua lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 12, 24-25

«Se il chicco di grano
caduto in terra non muore,
rimane solo;
se invece muore,
produce molto frutto ».

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che nella festa di san Pancrazio
ci hai fatto partecipare a questo sacro convito,
memoriale della morte del tuo Figlio,
fa' che insieme ai tuoi santi martiri
diventiamo coeredi della sua gloria
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.